

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 17 gennaio 2018 • nuova serie **2671 (2984)**

BOX OFFICE ESTERO – Il film su Churchill spopola in Gran Bretagna



In **Gran Bretagna** debutto vincente nel weekend per **L'ora più buia** (Universal), sopra i 4 milioni di sterline in 607 sale, il miglior debutto per il regista Joe Wright. Scende in seconda posizione **Jumanji: Benvenuti nella Giungla** (Sony), 2,5 M£ e un totale di 29,9 M£ al quarto fine settimana. Buon debutto anche per **Tre manifesti a Ebbing, Missouri**, diretto dall'inglese Martin McDonagh (Fox): 2,1 M£ in 484 sale (2,3 incluse le anteprime). Quarto **The greatest showman** (Fox) con 2,1 M£ e complessivi 13,5 M£, seguito da **Coco** (Disney) che, solo con le anteprime di sabato e domenica, incassa 1,8 M£ in 573 sale. Incasso analogo per **Insidious: L'ultima chiave** (Sony), sesto al debutto in 401 sale e un risultato che supera il primo film. Settimo **Star Wars: Gli ultimi Jedi** (Disney), 1,7 M£ alla quinta settimana per complessivi 79,8 M£, seguito da **Pitch perfect 3** (Universal) con 837mila sterline, per un totale di 17,4 M£. Nona posizione per **Tutti i soldi del mondo**, 539mila sterline per un totale di 2,4 M£, seguito da **Molly's game** (eOne) con 522mila sterline e un totale di 3,3 M£.

In **Francia**, è primo **Jumanji: Benvenuti nella Giungla** con 258mila spettatori che portano il totale a 2,6 milioni, mentre debutta al secondo posto **Downsizing** (Paramount) con 237mila presenze in 470 sale. Scende in terza posizione **Star Wars: Gli ultimi Jedi** che, con i 222mila spettatori del weekend, raggiunge quota 6,7 milioni. Altro debutto in quarta posizione, **Normandie nue** (SND) con François Cluzet attira 203mila spettatori in 489 copie. Quinto **Ferdinand** (Fox) con 131mila spettatori (in totale 1,9 milioni), sesto **Coco** con 124mila spettatori e un totale di 4,1 milioni. Settimo **L'ora più buia**, 122mila spettatori per complessivi 340mila, seguito da **Molly's game** (SND), 108mila presenze e un totale di 370mila, e da **Insidious: L'ultima chiave** (107mila spettatori, in totale 400mila). Chiude la classifica **Assassinio sull'Orient Express** (Fox), 104mila spettatori per complessivi 1,3 milioni. *(ScreenDaily, JP Box Office)*

Cinema italiano in sala, il commento dell'ANAC



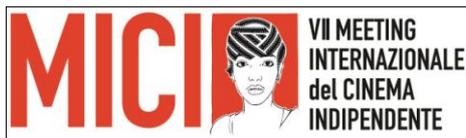
Gli sconcertanti risultati del cinema italiano per il 2017, con un calo del 46,35% degli incassi per la produzione nazionale e una riduzione costante di spettatori nelle sale, inducono a una riflessione, soprattutto su quanto è stato detto e fatto negli ultimi anni da chi ha tenuto in mano il timone dell'industria del cinema e ha fortemente indirizzato la riforma dell'audiovisivo. In particolare **chi doveva difendere la specificità del cinema**, come la principale associazione dei produttori cinematografici, **ha perseguito l'idea che il futuro fosse nella serialità televisiva**: è stata questa la linea dell'Anica quando era presidente **Riccardo Tozzi**, espressa lucidamente e con la coerenza di chi era stato il primo italiano a lavorare con Netflix, in un intervento alle Giornate Professionali di Cinema di Sorrento nel novembre 2015. Sul presupposto che il cinema in sala è morto ed è meglio che le imprese s'indirizzino verso la produzione seriale più libera e con sbocchi commerciali più estesi, svincolati dalle dinamiche dell'esercizio, si è spinto l'acceleratore, arrivando all'assoluta **equiparazione normativa di cinema e audiovisivo** della nuova Legge Cinema. Si compie così la definitiva **metamorfosi del produttore**, da cinematografico a meramente televisivo. Potendo attingere alle stesse risorse per produrre sia film sia serie tv, anche il produttore di cinema più coraggioso abbandona a poco a poco l'impervio sentiero della distribuzione in sala per la più comoda e protetta autostrada della diffusione sui broadcast e internet. Questo, se è sicuramente un vantaggio per l'abbassamento del rischio d'impresa, non lo è affatto per l'innalzamento della qualità artistica dei film. Ma l'aspetto più grave è che progressivamente il pubblico perde la fiducia in ciò che gli viene proposto sul grande schermo. I film offerti sono infatti sempre di più degli **ibridi tra cinema e fiction**, quando non diventano veri e propri pretesti per il lancio di nuove serie. L'indeterminatezza si riverbera sul livello qualitativo della produzione che, perdendo il carattere di straordinarietà, allontana inesorabilmente il pubblico dalla sala.

Se a partire dal 2018 parte delle risorse, attraverso il tax credit e i sostegni automatici, andranno come previsto direttamente a quelle imprese che per la maggior parte hanno prodotto il cinema annacquato dell'annata trascorsa, ci sono molte probabilità che la riduzione degli spettatori continuerà anche nei

prossimi anni. La questione della disaffezione del pubblico si contrasta migliorando la qualità dei film, aumentando la diversità dell'offerta, puntando sull'innovazione continua, oltre che, aggiungiamo noi, con un'attività capillare di educazione all'immagine e ai linguaggi del cinema rivolta alle nuove generazioni. E se, per fortuna, da una parte la nuova legge ha previsto risorse per portare in maniera più sistematica il cinema nelle scuole, dall'altra ha assegnato scarse risorse ai contributi selettivi per favorire la realizzazione di storie originali, innovative.

Deleteria è stata anche la frattura che si è aperta negli ultimi anni **tra il settore della produzione e quello dell'esercizio**, che ha impedito una strategia comune per sostenere la visione del cinema in sala, l'opposto di quanto avviene in Francia e anche laddove (Corea del Sud) è stato adottato in pieno il modello francese. Con una popolazione pari a quella italiana, entrambi questi paesi hanno superato i 200 milioni di spettatori nel 2017, a fronte dei nostri 92 milioni. Mentre la percentuale di cinema nazionale laggiù supera il 35%, da noi solo il 17,64% degli spettatori ha scelto i film nostrani. Sono proprio gli esercenti a mantenere il contatto con il pubblico e lo conoscono forse meglio dei produttori, più volte lamentando una carenza di prodotto italiano valido da programmare - lo ha fatto soprattutto il circuito della Fice, più attento alla sensibilità del pubblico. Anche gli autori non sono indenni da responsabilità e sono esposti alle metamorfosi: lavorare per la serialità garantisce maggiori compensi e minori rischi rispetto alla scrittura di storie più coraggiose destinate al grande schermo. Per risalire la china dei numeri negativi non può esserci panacea, non lo sarà la nuova Legge che va ancora rodata, non lo saranno i prossimi film di Zalone, Ficarra & Picone o un altro *Perfetti sconosciuti*. Un'opzione possibile sarà forse il **confronto vero tra le diverse componenti del settore**, per comprendere se esiste la volontà comune di affrontare e risolvere la questione della visione in sala. Si trovino punti comuni su cui lavorare per invertire la tendenza. Possiamo contare, in quanto non-produttore professionale, sulle doti politiche e di mediazione di **Francesco Rutelli** che si accinge a iniziare il suo secondo anno da presidente dell'Anica? Staremo a vedere. L'Associazione Nazionale Autori Cinematografici, che ci tiene a non cambiare pelle, è disponibile a discutere, progettare e proporre.
Francesco Ranieri Martinotti, Presidente ANAC

A Reggio Calabria torna il Meeting del Cinema Indipendente Agici-Fice



La 7ª edizione del **Meeting Internazionale del Cinema Indipendente** si terrà dal **12 al 16 marzo** a **Reggio Calabria**, in collaborazione con il **Reggio Calabria Film Fest**. Con l'annuncio delle date sono aperti gli accrediti all'edizione 2018 a cui ci si potrà iscrivere andando sul sito <http://www.agici.eu/> e, per gli esercenti, tramite la segreteria nazionale FICE.

Dopo due anni a Matera, il **MICI18** approda a Reggio Calabria, sempre prodotto da **AGICI** in collaborazione con la Federazione Nazionale Cinema d'Essai e con il sostegno della Direzione Generale Cinema **MiBACT**. Per il Presidente AGICI, **Marina Marzotto**: "Il sostegno del Reggio Calabria Film Festival, diretto da Mimmo Calopresti, permetterà al MICI di raggiungere un nuovo pubblico nel 2018 e una nuova regione italiana di grande interesse. I due eventi programmati in parallelo daranno a Reggio Calabria una settimana di confronto, apprendimento e grandi emozioni attorno al mondo dell'intrattenimento e dell'arte cinematografica". **Domenico Dinoa** aggiunge: "la FICE, circa 500 sale di tutta Italia che privilegiano una programmazione di qualità, sostiene lo sviluppo del cinema indipendente e opera affinché cresca e si affermi una nuova generazione di produttori nazionali, in grado di competere anche a livello internazionale con opere e progetti innovativi, alla ricerca di un pubblico più ampio". Grazie a numerose collaborazioni, il MICI ogni anno porta un ricco programma di **convegni, anteprime e workshop** oltre ad un nutrito programma di attività di mercato rivolte agli addetti ai lavori. La **conferenza stampa** di presentazione del MICI 2018 si svolgerà a Roma venerdì 2 marzo, alle ore 11 alla Casa del Cinema. *(Comunicato stampa)*

CineEurope di Barcellona: al via gli accrediti



Sono aperte le registrazioni on line per **CineEurope 2018**, a **Barcellona dall'11 al 14 giugno**, la convention dell'esercizio europeo alla cui organizzazione (soprattutto per seminari e appuntamenti per l'industria e le istituzioni) collabora da anni l'**UNIC**, Unione Internazionale dei Cinema. Sarà possibile registrarsi fino a mercoledì 6 giugno. Per informazioni: ufficiocinema@anec.it.

Effetto Brexit: Londra abbandona il National Film Centre

Avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello del cinema e della televisione britannica ma ora il **National Film Centre** di Londra diventa solo un bel ricordo a causa della Brexit. Si tratta di un progetto faraonico dal costo di 130 milioni di sterline per il nuovo **centro di produzione cinematografica e**

televisiva a Southbank, sulle sponde del Tamigi dove ora c'è la sede del *British Film Institute*. La costruzione avrebbe dovuto ospitare il *London Film Festival*, attualmente itinerante tra vari cinema della capitale. I lavori sarebbero dovuti iniziare proprio nei primi mesi di questo 2018 e la consegna era prevista per il 2022. Invece il BFI, poco prima di Natale, ha scelto di abbandonare il progetto. Il motivo principale va attribuito al particolare momento storico che sta vivendo il Regno Unito, con la Brexit. Una doccia fredda per la cultura britannica, alla quale pochi mesi fa era stata già sottratta l'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea trasferitasi da poco in Italia, e la possibilità di ospitare la Capitale della cultura europea nel 2023. Tutte conseguenze dettate dalla scelta di lasciare l'UE.

<http://www.londraitalia.com/cronaca/brexit-national-film-centre-londra-20180110/>



A Sofia il workshop di Europa Cinémas



Si svolgerà a Sofia, da mercoledì 14 a domenica 18 marzo durante il Film Festival, il **Laboratorio annuale di Sviluppo del Pubblico e Innovazione** dal titolo **“Making the most of your resources to build audiences”**. Relatori principali **Madeleine Probst** (Vicepresidente di Europa Cinémas), **Javier Pachon** (Cineciutat e Cinearte, Palma di Maiorca), **Erika Borsos** (Budapest Film). Al centro del dibattito: come costruire rapporti più dinamici con il pubblico in un contesto di sempre maggiore abbondanza di contenuti e piattaforme. Il laboratorio è aperto agli esercenti europei, nel numero massimo di 30 con priorità per coloro che partecipano per la prima volta e agli esercenti del Centro-Est Europa.

Iscrizioni sul sito <https://form.jotformeu.com/EuropaCinemas/sofia-lab-application-form> (scadenza: 31 gennaio). L'organizzazione coprirà i costi alberghieri (tre notti su quattro), accreditato gratuito al festival.



www.anecweb.it

Gli **esercenti ANEC** possono richiedere la password di accesso alle **informazioni professionali riservate** del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica. Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta - stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Ha collaborato: Gabriele Spila. cinenotesweb@gmail.com → **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**